



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

GUIDA COMUNICAZIONE COMMISSIONE EUROPEA SULLA RIPROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DI COESIONE 2007-2013

A CURA DELLA UIL SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALI

Il 16 Dicembre la Commissione Europea adottato una comunicazione, sulla riprogrammazione delle Politiche di Coesione 2007-2013.

Oltre alla riprogrammazione degli interventi, si stabilisce l'esigenza di accelerare gli investimenti dei Fondi Strutturali (FSE, FESR) e di incoraggiare gli Stati membri a far ricorso, nell'ambito delle politiche di coesione, alle iniziative lanciate dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Per quanto concerne la riprogrammazione del **FSE** (Fondo Sociale Europeo), vengono anticipati i pagamenti da inizio 2009, con uno stanziamento per tutti gli Stati Membri di 1,8 miliardi di euro. Inoltre, per affrontare la crisi si stabilisce che i programmi del FSE siano orientati ad aiutare i disoccupati a trovare un nuovo posto di lavoro, prevenire la disoccupazione di lunga durata. Il FSE può intervenire, quindi, per facilitare le transizioni, per fornire una formazione specializzata, apprendistato, sovvenzionare l'occupazione, nonché borse di studio, piccoli crediti di lavoro autonomo e imprese in start-up.

Per quanto riguarda il **FESR** (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), si incoraggiano gli Stati Membri ad investire maggiormente nell'efficienza energetica, nelle tecnologie pulite, nelle infrastrutture di trasporto sostenibili da destinare alle reti transeuropee (TEN-T), nei collegamenti energetici e nelle reti a banda larga.

Con il programma del FEI, **JEREMIE** (risorse europee per le micro imprese), sono state stanziare risorse per il sostegno all'innovazione delle piccole e medie imprese e rafforzare il sostegno alle imprese in crisi.

Con i programmi finanziati dalla BEI, con **JASMINE** (azione congiunta a favore degli istituti microfinanziari in Europa), si pongono in cantiere iniziative, attraverso forme di assistenza tecnica e finanziaria per migliorare la qualità delle loro operazioni, di aiutare in primo luogo gli istituti di micro credito non bancari; con **JESSICA** (sostegno europeo congiunto per investimenti sostenibili nelle aree urbane), è stata progettata l'accelerazione dei finanziamenti per gli investimenti sostenibili in materia di efficienza energetica, trasporti urbani, infrastrutture ICT, riqualificazione nel aree urbane; con **JASPER** (assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee), si mettono in atto azioni di assistenza tecnica alle Regioni a favore di grandi progetti per preparare le infrastrutture strategiche.

La Commissione ha anche rimodulato il **Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione** (FEG). Con questo Fondo, gli Stati Membri possono chiedere un sostegno, quando mutamenti strutturali del commercio mondiale impongono ad un'impresa ristrutturazioni o delocalizzazioni che comportano una perdita pari o superiore a 500 posti di lavoro (precedentemente la soglia era fissata a 1000), includendo anche gli esuberi dovuti a fattori economici non legati al commercio mondiale. Il Fondo ha una dotazione annuale di 500 milioni di euro che possono essere utilizzati per aiutare i disoccupati a trovare un nuovo lavoro.

Queste misure, si integrano con quelle già prese a livello europeo di ripresa economica e sono volte a migliorare il flusso di cassa delle Autorità Pubbliche grazie ai pagamenti anticipati.